



# Tre buone ragioni per ripensare le semine del 2023

**N**on c'è dubbio, il 2023 apre per il mondo agricolo dei Paesi dell'UE una nuova fase, caratterizzata da una evidente discontinuità rispetto al recente passato. I motivi di tale discontinuità sono essenzialmente tre.

Il **primo** è a tutti ampiamente noto: con la riforma della Pac le risorse finanziarie, soprattutto quelle destinate ai pagamenti diretti o del Primo pilastro, saranno inferiori a quelle della programmazione che si è appena chiusa. Ad esempio, per un'azienda a seminativi il contributo previsto passa da circa 335 euro/ha, dato dalla somma del pagamento di base e del greening, a un importo compreso tra 227 e 277 euro/ha, sommando sempre il pagamento di base con quello (variabile tra 60 e 110 euro/ha) dell'Ecoschema 4. In un sistema economico soggetto a una ripresa dell'inflazione, una riduzione dell'importo mediamente del 25% non può lasciare indifferenti.

Il **secondo** motivo di discontinuità è dato dal nuovo e impreveduto quadro socio-politico internazionale. In questo contesto, il processo di globalizzazione dei mercati che ha connotato gli ultimi decenni deve essere ripensato. Il riposizionamento delle reti logistiche seguirà sempre più il *friend-shoring*, o globalizzazione fra amici, e di rilocalizzazione degli approvvigionamenti in Paesi amici e allineati in termini geopolitici. Tutto ciò contribuisce al sensibile aumento dei prezzi interni delle commodity nei Paesi UE e in particolare in Italia, anello debole che dipende in larga parte dalle importazioni. Più precisamente, da un confronto dei prezzi antecedenti la crisi, l'aumento medio dei listini delle commodity cerealicole e oleaginose nell'anno appena concluso è stato del 75%. Quest'anno le scelte strategiche devono però considerare un **terzo** e ulteriore motivo di discontinuità: l'accesso al pagamento di base richiede il rispetto della condizionalità rafforzata, che nelle aziende a seminativi si esprime attraverso la BCAA 7, ovvero l'obbligo di adottare una forma

di rotazione culturale. Il vincolo introdotto è importante poiché richiede un «cambio di coltura una volta all'anno anche considerando colture secondarie». Pur con diverse deroghe per areali in aridocoltura o montani e per aziende inferiori a 10 ha, tale vincolo pone nuove e più strette condizioni alla programmazione delle semine, ulteriormente vincolate dall'adozione volontaria all'Ecoschema 4, con impatti non indifferenti sulla redditività, perché di fatto riduce il ruolo delle colture guida (in genere cereali), per caratteri agronomici e di mercato alla base della produttività aziendale. In questo scenario, le aziende a seminativi avranno necessità di valutare con attenzione se i benefici economici dell'adesione alla condizionalità rafforzata e all'Ecoschema 4 siano in grado di bilanciare l'impatto negativo del cambio degli ordinamenti culturali. Dunque, a fronte della citata riduzione dei contributi e dell'aumento del valore delle produzioni oltre che dei vincoli della nuova Pac, l'azienda a seminativi si trova a dover valutare una nuova strategia per le prossime semine. Nel nuovo contesto che caratterizzerà i prossimi anni, appare evidente che il margine lordo sia ora più influenzato dal livello produttivo ottenuto; infatti, con un valore sostenuto del prodotto la plv diventa in modo ancora maggiore la voce che più influenza la redditività. In altri termini, in tale contesto è più favorevole il ritorno degli investimenti, sia quelli culturali (sementi, fertilizzanti, prodotti per la difesa ecc.), sia quelli strutturali (impianti irrigui, meccanizzazione efficiente ecc.). Un sistema produttivo impostato per ottimizzare i contributi Pac è e sarà sempre meno vantaggioso, mentre verrà proporzionalmente premiato chi farà crescere il valore della produzione attraverso l'aumento delle rese e la diversificazione, perseguendo quella qualità che le filiere e i mercati sempre più richiedono. Infine, assume ancora più importanza il ruolo dell'associazionismo per assicurare l'assistenza tecnica e lo sbocco sui mercati per recuperare quella redditività un tempo parzialmente coperta dai pagamenti Pac. ●

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.